



Azione E.3 Consultazione pubblica e coinvolgimento dei portatori d'interesse

COME ORGANIZZARE L'ATTIVITÀ DI CONSULTAZIONE PUBBLICA?

REPORT COMPLESSIVO INCONTRI
Ottobre 2013

Progetto di



Regione Lombardia

Partner



Co-finanziato da





PREMESSA

Per organizzare le attività di consultazione pubblica previste nell'ambito dell'Azione E3 del progetto Gestire, ed in particolare per raccogliere informazioni sui temi da discutere e gli attori da coinvolgere, nelle prime due settimane di ottobre del 2013 sono stati realizzati cinque diversi incontri con enti gestori dei siti Natura 2000 e STER della Regione Lombardia. Questo documento raccoglie i principali risultati emersi da ciascun incontro.

CALENDARIO

Gli incontri sono stati organizzati su base provinciale secondo lo schema di lavoro definito durante la riunione del 21 maggio 2013 con Enti Gestori e STER:

1. Cremona/Lodi/Mantova (1 ottobre 2013)
2. Pavia/Milano/Monza Brianza (2 ottobre 2013)
3. Bergamo/Brescia (9 ottobre 2013)
4. Lecco/Sondrio (10 ottobre 2013)
5. Varese/Como (11 ottobre 2013)

LA DISCUSSIONE DI LAVORO

Durante i cinque incontri sono stati discussi i seguenti argomenti.

1. La Rete Natura 2000, il progetto Gestire ed il ruolo dell'azione E3

La Lombardia è una delle regioni Italiane più ricche dal punto di vista naturale. Tra ambienti alpini e collinari, di pianura e fluviali sono ben 242 i siti che, secondo l'Unione Europea, ospitano animali e piante che meritano una speciale salvaguardia. La rete Natura 2000 della Regione Lombardia è nata per proteggere e valorizzare queste specie. Il progetto Life Gestire ha l'obiettivo di sperimentare in Lombardia nuove strategie integrate di gestione dei siti Natura 2000. La sfida del progetto è coniugare protezione e valorizzazione economica costruendo dei piani di azione locale che consentano di intercettare le risorse che l'Unione Europea, attraverso il Piano di Sviluppo Rurale e gli altri fondi europei, metteranno a disposizione della Regione per queste aree nei prossimi anni. L'azione E3 mira a coinvolgere i diversi portatori di interesse nello sviluppo del Quadro di Azioni Prioritario (PAF), il documento quadro di programmazione strategica, economica e finanziaria per i prossimi anni del sistema di siti Natura 2000 regionali.

2. L'azione E3 come un percorso partecipato: il ruolo degli enti gestori

Così come indicato nel progetto, la serie di 72 incontri previsti nell'ambito dell'azione E3 ha come obiettivo generale quello di costruire una visione condivisa del sistema di gestione integrata della rete natura 2000 in Lombardia. In concreto l'idea è quella, attraverso il coinvolgimento degli stakeholders, di arrivare a sviluppare:

1. una maggiore ed uniforme conoscenza da parte degli attori lombardi della rete natura 2000, delle opportunità e vincoli che la caratterizzano;
2. una visione condivisa del suo possibile sviluppo nei prossimi anni;
3. una serie di indicazioni e proposte di interventi prioritari da realizzare sul territorio che possano andare a comporre il PAF regionale.

Oltre a ciò, l'insieme degli incontri è utile a sperimentare un modo nuovo di *gestire* la rete natura 2000 in Lombardia arrivando a definire, insieme con il sistema di attori



coinvolti, e per singole aree geografiche, le azioni prioritarie di intervento da inserire nel PAF.

LIFE GESTIRE AZIONE E3: LE FASI DEL PERCORSO PARTECIPATO

Al momento pensiamo di impostare l'azione E3 in tre distinte fasi:

1. avvio del percorso

E' la fase di avvio del percorso partecipato. Gli incontri sviluppati in questa fase servono a stabilire un rapporto di collaborazione con STER ed ENTI Gestori, identificare i temi prioritari (o aree tematiche) che è necessario approfondire nel corso del progetto, identificare e coinvolgere (rispetto alle diverse aree tematiche) altri attori rilevanti, allargando di fatto la platea dei soggetti coinvolti nella redazione del PAF.

2. approfondimenti tematici

E' la fase in cui, sulla base di quanto emerso negli incontri precedenti, vengono realizzati gli approfondimenti tematici con ENTI GESTORI, STER ed altri attori ATTORI RILEVANTI identificati nella fase di avvio.

3. identificazione interventi prioritari

E' nei fatti la terza ed ultima fase del percorso, quella in cui a partire dagli approfondimenti tematici si giunge a definire, per ciascuno specifico ambito territoriale, gli interventi specifici che si vogliono realizzare e che devono essere inclusi nel PAF.

3. I temi prioritari da discutere per ciascuna area

Con un territorio con caratteristiche così differenziate, sono almeno in parte diversi i temi prioritari da discutere in ciascuna area. Nel corso degli incontri, dialogando con i rappresentanti dei diversi enti gestori, si è lavorato ad identificare le priorità e le emergenze di ciascun sito. Ne è emersa una prima mappa delle priorità regionali, attorno a cui organizzare gli approfondimenti tematici.

4. Altri soggetti (stakeholders) da coinvolgere nel percorso

Le reti sono fatte di persone, non di enti. E' importante identificare persone che possano dare una contributo reale - anche critico, al lavoro da fare con il progetto gestire ed alla definizione delle azioni da sviluppare nell'ambito del PAF. NB: nel presente report per rispetto della privacy tali nominativi non sono stati indicati.

GRUPPO DI LAVORO

Hanno partecipato ai lavori per la Regione Lombardia Elena Tironi, Anna Rampa, Marzia Cont. Per il CTS Micaela Solinas, Francesca Menozzi ed Elvira Marano. Gli incontri sono stati progettati e gestiti da Gerardo de Luzenberger e Riccardo Riva.



SCHEDA UTILIZZATA NEGLI INCONTRI

In apertura dei diversi incontri agli enti gestori è stato chiesto di compilare una scheda in cui raccogliere una serie di informazioni, che sono poi state discusse durante i lavori.

SITO NATURA 2000:

ENTE GESTORE:



1. AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO E SOGGETTI DA COINVOLGERE

- Per ciascun Sito Natura 2000 che gestisci, segnala con una crocetta 5 temi che ritieni prioritari da approfondire nei prossimi incontri. Se ritieni che nessuno dei temi della scheda lo sia, utilizza le caselle vuote (13, 14 e 15) per segnalarci altri temi che ritieni debbano essere approfonditi.
- Individua, per ognuno dei 5 temi prioritari segnalati, e con riferimento al Sito Natura 2000 che gestisci, uno o più attori che ritieni opportuno coinvolgere nella discussione su questi temi.

| TEMI | ATTORI DA COINVOLGERE (cognome, nome, organizzazione) |
|---|--|
| 1. AGRICOLTURA | |
| 2. ALLEVAMENTO E PASTORIZIA | |
| 3. ATTIVITÀ E GESTIONI FORESTALI | |
| 4. ATTIVITÀ MINERARIE ED ESTRATTIVE | |
| 5. EDILIZIA CIVILE, INDUSTRIALE ED ARTIGIANALE (INCLUSI AGRITURISMI) | |
| 6. REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE DI COMUNICAZIONE A TUTTI I LIVELLI | |
| 7. DISCARICHE E INCENERITORI | |
| 8. INDUSTRIA E ARTIGIANATO | |
| 9. PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI A LIVELLO INDUSTRIALE | |
| 10. RETI DI TRASPORTO ENERGIA | |
| 11. STRUTTURE LEGATE AGLI SPORT IN MONTAGNA, INVERNALI ED ESTIVI (COMPREDENTE L'UTILIZZO DI MACCHINE A MOTORE PER LO SPORT E IL DIVERTIMENTO) | |
| 12. VARIE STRUTTURE E ATTIVITÀ DI SPORT E DI DIVERTIMENTO | |
| 13. | |
| 14. | |
| 15. | |



2. SALE PER PROSSIMI INCONTRI

Cerchiamo delle sedi che possano ospitare i prossimi incontri con gli attori del progetto. Abbiamo bisogno di sale ampie e flessibili, in cui sia possibile spostare sedie e tavoli a seconda del tipo di lavoro da fare. Sapresti segnalarci una sede con queste caratteristiche sul tuo territorio? Se la risposta è sì, indicaci il nome sede e dove si trova qui sotto.

REFERENTE PER QUESTA SCHEDA (come possiamo contattarti per approfondire le indicazioni che hai dato?)

| | |
|----------|--|
| Nome | |
| Cognome | |
| Ente | |
| Funzione | |
| telefono | |
| e-mail | |

SI PREGA DI RESTITUIRE LA SCHEDA COMPILATA ALLA SEGRETERIA DELL'INCONTRO



COME ORGANIZZARE L'ATTIVITÀ DI CONSULTAZIONE PUBBLICA?

SINTESI DEI RISULTATI





LODI, CREMONA E MANTOVA

LODI, Parco Adda Sud, 1 ottobre 2013

All'incontro hanno partecipato:

| PARTECIPANTI | ENTE | QUALIFICA |
|------------------------|--------------------------------|-------------------------------------|
| Damiano Ghezzi | Provincia Cremona | Funzionario |
| Lucio Andreoli | Provincia Mantova | Funzionario |
| Riccardo Groppali | Parco Adda Sud | Consulente |
| Sonke Hardersen | Riserva Naturale Bosco Fontana | Ecologo |
| Emma Minari | Riserva Naturale Bosco Fontana | Ecologo |
| Giancarlo Marini | Parco Mincio | Funzionario |
| Monica Colombi | RL Ster - Lodi | Funzionario |
| Stefano Ramcati | Provincia Lodi | Funzionario Assessorato Agricoltura |
| Patrizia Belluschi | Regione Lombardia | Funzionario |
| Elisabetta Maria Rossi | Regione Lombardia | Funzionario |

La riunione è stata gestita da Elena Tironi e Anna Rampa della Regione Lombardia e da Gerardo de Luzenberger e Riccardo Riva della Genius Loci.

BREVE SINTESI DELLA DISCUSSIONE

E' stata sottolineata l'importanza di coordinare le attività del progetto GESTIRE con gli altri progetti attualmente in corso sul territorio. Si deve evitare che gli stessi stakeholders coinvolti sul progetto Gestire debbano ritrovarsi su un altro "tavolo" a discutere di cose che saranno discusse anche da Gestire. Molte amministrazioni provinciali e comunali non sono a conoscenza del progetto. Per questo nella discussione oltre ai tecnici occorrerebbe coinvolgere anche i politici. Si segnala la necessità di creare, negli enti che gestiscono più siti, la figura di un coordinatore NATURA 2000 che possa fare da riferimento su questo tema dentro e fuori il soggetto gestore.

LE PRIORITÀ EVIDENZIATE

Durante la discussione gli enti gestori, rispetto ai siti della rete Natura 2000 presenti in queste aree, hanno evidenziato le seguenti priorità di intervento:

| PRIORITA' | SITI INTERESSATI |
|---|------------------|
| AGRICOLTURA | 9 |
| ALLEVAMENTO E PASTORIZIA | 7 |
| ATTIVITÀ MINERARIE ED ESTRATTIVE | 6 |
| SPECIE ALLOCTONE | 6 |
| EDILIZIA CIVILE, INDUSTRIALE ED ARTIGIANALE | 5 |

| | |
|--|---|
| PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI | 4 |
| VARIE STRUTTURE E ATTIVITÀ DI SPORT E DI DIVERTIMENTO | 4 |
| STRUTTURE LEGATE AGLI SPORT IN MONTAGNA, INVERNALI ED ESTIVI (comprendente l'utilizzo di macchine a motore per lo sport e il divertimento) | 2 |
| ATTIVITÀ E GESTIONI FORESTALI | 2 |
| GESTIONE CACCIA ED ATTIVITÀ VENATORIE | 2 |
| COORDINAMENTO SITI NATURA 2000 | 2 |

Si è inoltre parlato del problema degli interventi per la fruizione lungo il Po, della necessità di incrementare con attività di ricerca le conoscenze relative alla presenza di alcune specie di invertebrati incluse nella direttiva habitat, della necessità di offrire assistenza tecnica per piani di gestione, dell'impatto di alcune attività sportive e motoristiche, di vigilanza, monitoraggio e valutazione, navigazione sul Po, di inquinamento dell'aria.

LE PRIORITA' SU CUI LAVORARE NEI PROSSIMI MESI

Tra i temi che appare più urgente discutere in quest'area sono stati segnalati:

- Agricoltura
- Caccia e pesca
- Gestione acque
- Uso ricreativo
- Rapporto con pianificazione complessiva



AGRICOLTURA

Il rapporto con l'agricoltura è certamente difficile, così come quello con chi fa attività forestali di tipo produttivo (pioppeti e boschi). Va rivisto il rapporto tra siti Natura 2000



e la gestione delle attività agricole, cercando di valorizzarle quando possibile proprio grazie al fatto che vengono realizzate in aree ecologicamente protette. In alcune zone prevalgono monoculture (mais), andrebbero incentivate anche altre coltivazioni.

CACCIA E PESCA

Altra difficoltà è il rapporto con l'attività venatoria e di pesca (regolamentazione restrittiva a detta dei cacciatori, uso di munizioni con pallini di piombo che rimasti sul terreno provocano inquinamento, ecc). Le aree protette sono anche delle riserve di caccia. Sono aree poco fruibili, chiuse al pubblico vengono attraversate dai cacciatori durante la stagione venatoria e è difficile controllare cosa fanno. Ci sono troppi interlocutori con i quali relazionarsi per la risoluzione dei problemi, spesso si viene catapultati da un ufficio ad un altro o da un ente a un altro per cercare una risposta definitiva. Ma non va dimenticato che in alcune zone la caccia ha anche preservato la biodiversità - se non ci fossero le riserve di caccia queste aree probabilmente diventerebbero pioppeti o coltivazioni di mais.

GESTIONE ACQUE

Molte zone umide sono a rischio. Le bonifiche passate hanno trasformato le aree umide in terreni agricoli, ma anche l'abbassamento della falda. Una gestione più oculata della risorsa idrica sarebbe di sicuro giovamento ai siti caratterizzati da zone umide come il bosco Fontana.

USO RICREATIVO

Il conflitto con l'uso ricreativo dei siti o delle aree protette è un vero problema. In alcuni posti, anche all'interno di ZPS, si segnalano problemi legati ad attività di tipo motoristico, come il motocross. Il problema è particolarmente sentito lungo il Po. La navigazione sul fiume è stata potenziata, ci sono problemi di inquinamento delle acque in alcune zone e l'attività ciclopedonale è cresciuta a dismisura. Ci sono progetti che prevedendo l'ampliamento della rete ciclopedonale sul Po, rischiano di impattare anche sui siti Natura 2000.

RAPPORTO CON PIANIFICAZIONE COMPLESSIVA

Il rapporto tra Natura 2000 e gli strumenti di programmazione territoriale è delicato. Va preservato il paesaggio, e va posta maggiore attenzione da parte delle amministrazioni su vincoli e rilevanza delle aree protette. I problemi si registrano in particolare con la pianificazione di nuove iniziative (campi da golf, piani integrati di sviluppo turistico), con le attività estrattive, con i piani d'area e gli strumenti di programmazione territoriale. I siti Natura 2000 hanno difficoltà ad entrare tra le priorità delle amministrazioni. Occorre inoltre coordinarsi con altri progetti. Ad esempio in provincia di Lodi, lungo il Po, c'è un progetto di attuazione di PLIS (parco locale di interesse sovra comunale). Qual è il rapporto tra quel tipo di programmazione e quella di Natura 2000?

STAKEHOLDERS

Tra gli attori da coinvolgere nelle discussioni sono stati indicati:

- Associazioni cacciatori
- Agriturismi
- Fattorie didattiche
- Allevatori di bovini da carne
- Associazione Mondo Agricolo
- Associazioni ciclistiche
- Associazioni di categoria (Coldiretti, Confagricoltura, CIA, APA)
- Associazioni pescatori e cacciatori



- Az. Gerre - Colombani
- Agricoltore, di Rodigo (MN)
- Cacciatori - Agricoltori (cinghiale)
- Commercianti (tartarughe esotiche)
- Conduttori agricoli
- Confartigianato
- Confindustria locale
- Consorzio di bonifica “Fossa di Pozzolo”
- Consorzio Forestale Padano di Castelmaggiore (CR)
- Consorzio Muzza
- Gestori impianti biogas
- Corte Fattori, agriturismo, di Monzambano (MN)
- Cava De Poli - Rivolta d’Adda (CR) (non in SIC)
- FIAB
- Agricoltori-allevatori, di Porto Mantovano (MN)
- Fornaci Danesi SpA
- Gestori pesca sportiva
- Gestori aziende faunistico-venatorie
- Gestori delle cave esistenti
- Gestori navigazione
- Gestori pesca sportiva (specie alloctone)
- Gruppo motociclistico “Bergamonti” Gussola (CR)
- Az. Cassinazza di Baselica (PV)
- Ordine degli architetti
- Az. Mortone - Zelo Buon Persico (LO)
- Professori istituto tecnico agrario statale Mantova
- Professori e insegnanti
- Società “Odonata.it”
- Osservatorio regionale per la biodiversità
- Azienda agricola Dino Nasi

MILANO, PAVIA, MONZA BRIANZA

MILANO, Regione Lombardia, 2 ottobre 2013

All’incontro hanno partecipato:

| PARTECIPANTI | ENTE | QUALIFICA |
|--------------------------|-----------------------------------|--|
| Simona Galuppi | Provincia Pavia | Funzionario |
| Paolo Losio | Provincia Pavia | Funzionario |
| Attilio Fiore | Parco Regionale Delle Groane | Responsabile Area |
| Roberta Federica Nencini | RL Ster - Milano | Funzionario Staff Dirigente |
| Maria Cristina Andreoli | RL Ster - Milano | Funzionario |
| Roberto Albanese | RL Ster - Monza-Brianza | Funzionario |
| Luca Cairati | RL Ster - Monza-Brianza - | Po Area Territoriale |
| Giorgio Sereni | RL Ster - Pavia | Funzionario |
| Fabrizio Scelsi | Settore Parco Agricolo Sud Milano | Responsabile Ufficio Riquilificazione Ambientale |

La riunione è stata gestita da Elena Tironi e Marzia Cont di Regione Lombardia e da Gerardo de Luzenberger e Riccardo Riva della Genius Loci.



BREVE SINTESI DELLA DISCUSSIONE

I siti Natura 2000 di queste zone risentono fortemente della presenza di aree urbane densamente popolate e vivono un rapporto difficile con le nuove infrastrutture viarie che in più tratti si stanno realizzando. Infatti uno dei grandi problemi comuni a tutti gli intervenuti è quello dell'isolamento dei siti e della difficoltà di dare vita a dei corridoi ecologici, problema che ovviamente viene ulteriormente acuito dalla costruzione di nuove infrastrutture. Un altro è quello del rapporto con la gestione del territorio che circonda i siti e le difficoltà che si riscontrano nel proteggerli e nel farli riconoscere come aree di interesse prioritario.

LE PRIORITÀ EVIDENZIATE

Durante la discussione gli enti gestori, rispetto ai siti della rete Natura 2000 presenti in queste aree, hanno evidenziato le seguenti priorità di intervento:

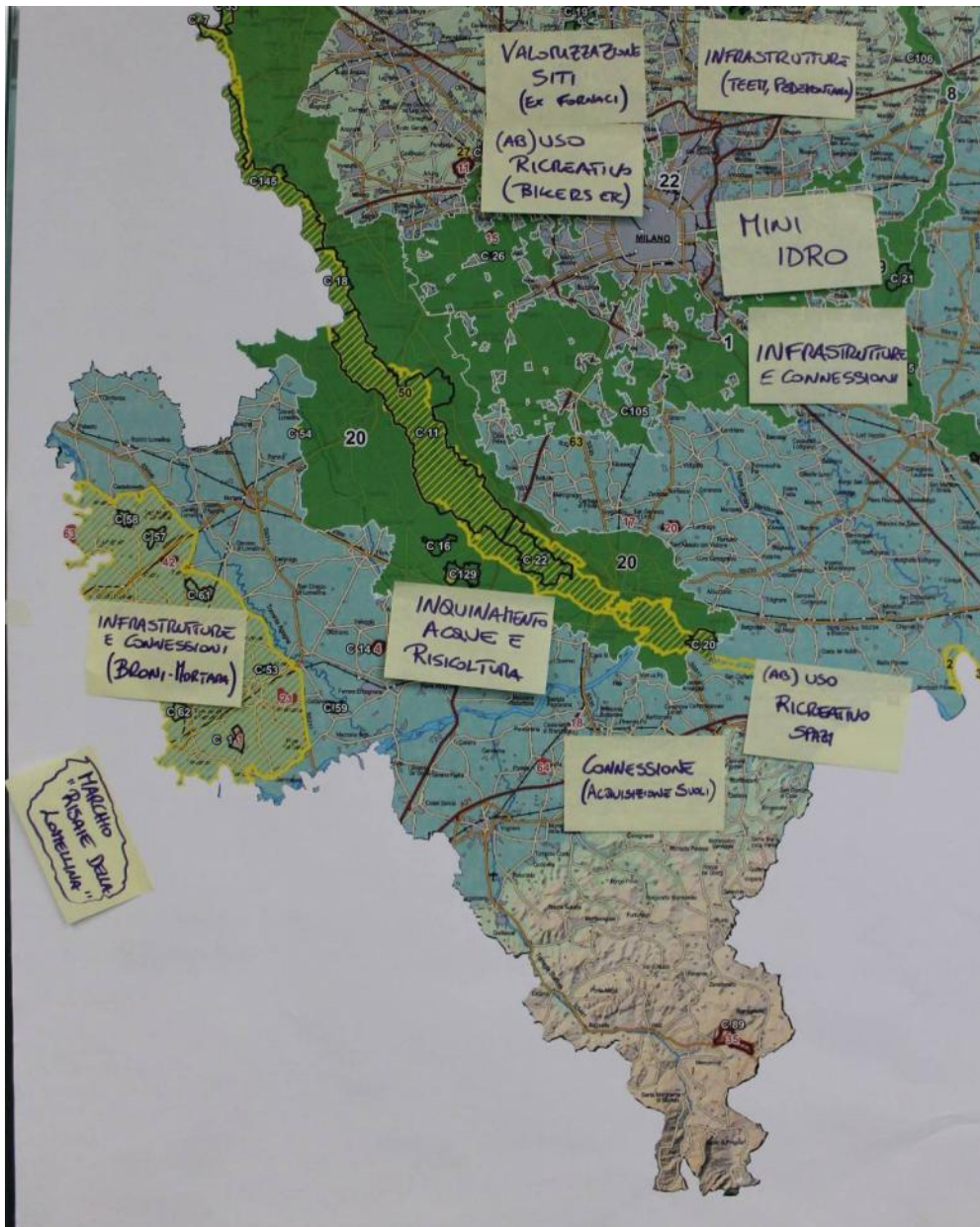
| PRIORITA' | SITI INTERESSATI |
|--|------------------|
| AGRICOLTURA | 8 |
| REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE DI COMUNICAZIONE | 6 |
| ATTIVITÀ MINERARIE ED ESTRATTIVE | 4 |
| ATTIVITÀ E GESTIONI FORESTALI | 3 |
| EDILIZIA CIVILE, INDUSTRIALE ED ARTIGIANALE | 3 |
| DISCARICHE E INCENERITORI | 2 |
| RETE IDRICA ARTIFICIALE | 2 |
| INDUSTRIA E ARTIGIANATO | 1 |

Si è inoltre parlato del problema della frammentazione della rete ecologica in queste aree e della necessità di ristabilire le connessioni ecologiche.

LE PRIORITÀ SU CUI LAVORARE NEI PROSSIMI MESI

Tra i temi che appare più urgente discutere in quest'area sono stati segnalati:

- Il diffondersi di sistemi di produzione idroelettrico su piccola scala
- Il tema dell'uso ricreativo degli spazi
- Il problema di assicurare le connessioni ecologiche
- Il rapporto con le numerose infrastrutture che si stanno costruendo nell'area e le relative mitigazioni
- Il tema della valutazione del grado di inquinamento delle acque
- La possibile valorizzazione di vecchi edifici presenti nei siti a fini di ospitalità
- Il ruolo che alcuni enti gestori possono avere nelle valutazioni di incidenza



PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

In questi anni si sta diffondendo la produzione su piccola scala di elettricità da fonti rinnovabili. Sull'asse del Lambro e nel parco Agricolo Sud Milano sono state realizzate alcune mini centrali idroelettriche che sfruttano salti già esistenti dell'acqua. Si tratta di opere che sono previste dalla normativa e dagli attuali regolamenti. Se dovessero diffondersi ulteriormente andrebbe valutata la loro compatibilità con le esigenze di conservazione. Non viene richiesta la VIA in quanto sono davvero piccole.

ISOLAMENTO E FRAMMENTAZIONE DELLE AREE PROTETTE

Mancano infrastrutture ecologiche di collegamento tra i siti, come invece succede negli altri paesi europei. La rete ecologica non viene rispettata dai comuni: delle aree vincolate a rete ecologica in Lombardia solo l'1% mantiene la corretta destinazione. I siti sono puntiformi, qualsiasi cosa viene fatta intorno ne compromette l'equilibrio già precario. I SIC in generale sono troppo piccoli e frammentati, si dovrebbe aumentarne la dimensione per renderli più facilmente gestibili. C'è un grosso problema legato alla



costruzione delle nuove infrastrutture per la viabilità. La TEEM, la BREBEMI, l'Autostrada Broni-Mortara e la nuova Bretella Mortara-Stroppiana passano vicino se non addirittura dentro i territori protetti. Occorre garantire la permeabilità ecologica di queste infrastrutture anche con passaggi esclusivamente dedicati agli animali. Sarebbe utile poter acquistare terreni per creare corridoi ecologici, ma non si può fare perché le acquisizioni demaniali sono bloccate.

RAPPORTO CONFLITTUALE TRA NORMATIVE E REGOLAMENTI

Il rapporto tra le normative ed i piani è spesso in contrasto. In alcuni casi si è riusciti a fare in modo che i piani (ad esempio a Pavia il PTCP - piano territoriale di coordinamento provinciale) tengano conto delle rete ecologica grazie al lavoro dei funzionari sui PGT (piani di governo del territorio) comunali. Resta però il problema dell'attuazione. Anche se il piano esiste, e la provincia dà parere vincolante, non può verificare poi l'effettivo rispetto di quanto prescritto. Lo stesso per esempio accade per gli impianti di biogas. Se gli agricoltori vogliono impiantarli è praticamente impossibile bloccarli. Ci vuole pianificazione urbanistica territoriale che tenga conto dei siti protetti, se no intorno ai SIC si costruisce di tutto. Le aree protette in ambito periurbano dovrebbero avere più valore perché in ambienti più compromessi mentre sono meno tutelate. Spesso non c'è dialogo tra chi rilascia permessi e concessioni e gli enti gestori. Ci sono cave e discariche dismesse che alcuni privati vogliono riqualificare ma che andrebbero protette e vincolate.

VIGILANZA

Molte aree non hanno una tutela adeguata al loro valore ecologico Vigilanza. Alcuni parchi non hanno personale di vigilanza. Altri soggetti gestori affidano la vigilanza solo a polizia locale, e GEV (guardie ecologiche volontarie).

VALORIZZAZIONE A FINI TURISTICI

Alcuni parchi e siti hanno al loro interno interessanti risorse di archeologia industriale o aree che potrebbero essere valorizzate turisticamente. In questo modo si potrebbe creare un'economia intorno a questi siti, il che aiuterebbe anche gli enti a reperire risorse da utilizzare per la protezione. Ad esempio nel parco delle Groane una volta l'attività principale era quella delle fornaci per la lavorazione dell'argilla. Ne rimangono ancora alcune all'interno di alcuni SIC. Si potrebbe valorizzare questo patrimonio di archeologia industriale.

RISAIE

IL rapporto con i risicoltori non è sempre facile. Molti lamentano troppi vincoli alle loro colture, e sono tendenzialmente contrari alla regolamentazione perché temono possa essere lesiva dei loro interessi di produzione. Si dovrebbe lavorare per superare questi problemi, anche perché secondo gli enti gestori nei fatti i piani di gestione non impongono vincoli particolari a questi soggetti.

Le risaie piuttosto potrebbero essere valorizzate se si riuscisse a legare il nome del prodotto alla qualità delle aree Natura 2000. Si potrebbe ad esempio creare un marchio ZPS con cui commercializzare il riso anche sui mercati esteri. Sarebbe utile individuare un risicoltore pronto a lavorare nel rispetto delle regole del sito, che possa fare da traino agli altri. Un problema potrebbe infine essere connesso alle caratteristiche dell'acqua usata nelle risaie. Quella del Ticino è in alcuni casi povera di sostanze



nutritive - sarebbe necessario lavorare per ri-naturalizzare aree e ripristinare i valori di nutrienti. C'è gruppo di ricerca che sta lavorando su questi temi.

STAKEHOLDERS

Tra gli stakeholders da coinvolgere nelle discussioni sono stati indicati:

- Gal Alta Valle Staffora
- Aipo
- Autostrada Broni Mortara
- Museo civico di Voghera
- Allevatori pecora brianzola e trasformazione latte
- Amministratori della provincia e dei comuni (sindaco di Lomello G. Piovera)
- Associazione "Stoga e Madia"
- Associazioni agricole unione - NIRTO/NIETO
- Sindaci e agricoltori sulla bretella Mortara-Stroppiana
- Az. Agricola Tavazzani
- Az. Fitopreparati
- Coldiretti - NERI
- Confagricoltura, CIA, Coldiretti
- Cons. forestale Reganzo - Sguazzini
- Cons. forestale unione agricoltori
- Consorzi Agriturismo
- Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi
- Provincia di Milano
- Responsabili di cave
- Università di Pavia
- Provincia di Pavia
- Consorzio Est Sesia
- Consorzio Muzza
- Consorzio Terre d'Acqua
- CIA
- ERSAF
- Uni Pv
- CIA Turismo Verde
- GEV
- Cascina Forestina
- Pedemontana
- Polizia provinciale / polizia locale
- Prov. Di Milano - settore Pianificazione
- Provincia di Milano: settore Pianificazione e PASM servizio pianificazione
- Settore cave provincia di Pavia
- Settore rifiuti Provincia di Pavia
- TEEM



BRESCIA E BERGAMO

BRESCIA, STER Brescia, 9 ottobre 2013

All'incontro hanno partecipato:

| PARTECIPANTI | ENTE | QUALIFICA |
|------------------------|--|--|
| Eliana Gambaretti | Provincia Brescia SIC Belvedere Vallorda | Funzionario |
| Stefania Pederzoli | Comune Caravaggio Fontanile Brancaleone | Tecnico Ecologia |
| Luca Bianco | Comune Vobarno- Riserva Naturale Sorgente Funtani | Responsabile |
| Marco Torretta | Comune Vobarno - Riserva Naturale Sorgente Funtani | Consulente |
| Tonni Gianbattista | Consorzio Gestione Monumento Naturale Altopiano Cariadeghe | Tecnico |
| Giuliana Aste | Consorzio Riserva Naturale Torbriere Sebino | Direttore |
| Ivan Bonfanti | Parco Regionale del Serio | Settore Ambiente |
| Marcella Merigo | Parco Alto Garda Bresciano | Ufficio Cultura |
| Enzo Mauri | Riserva Naturale - Oasi WWF Valpredina | Direttore |
| Antonella Anzani | Riserva Naturale - SIC Delle Valli di Sant'Antonio, Comune di Corteno Golgi (BS) | Consulente |
| Martina Spada | AFV Belviso Barbellino | |
| Francesca Menozzi | CTS | |
| Luca Valetti | Riserva Naturale Valle del Freddo - Comunita' Montana Laghi Bergamaschi | tecnico |
| Giovanna Davini | Ersaf | Funzionario |
| Guido Calvi | Comunità Montana Valle Camonica - Parco Adamello | Funzionario |
| Pasquale Bergamelli | Parco Dei Colli Bergamo | Responsabile Ufficio Verde e Promozione |
| Marcella Merigo | Parco Alto Garda Bresciano | Ufficio Cultura |
| Luisa Sbarbati | RL-STER Brescia | |
| Rossana Paneroni | RL-STER Brescia | |
| Barbara Rossetti | RL-STER Brescia | |

La riunione è stata gestita da Elena Tironi di Regione Lombardia e da Gerardo de Luzenberger e Riccardo Riva della Genius Loci.



BREVE SINTESI DELLA DISCUSSIONE

I siti della rete Natura 2000 in queste aree sono molto eterogenei (si va da siti di montagna a zone umide di pianura). Alcuni - soprattutto quelli sull'arco alpino, sono in zone caratterizzate da importanti flussi turistici. In altri tradizionalmente l'attività venatoria ha un peso importante. In diversi siti dell'area sarebbe utile immaginare una ripermimetrazione - cercando di ottimizzarla proprio ai fini della gestione. Si è anche parlato di produzione di energia elettrica da fonti alternative (mini idroelettrico).

LE PRIORITÀ EVIDENZIATE

Durante la discussione gli enti gestori, rispetto ai siti della rete Natura 2000 presenti in queste aree, hanno evidenziato le seguenti priorità di intervento:

| PRIORITA' | SITI INTERESSATI |
|--|------------------|
| ATTIVITÀ E GESTIONI FORESTALI | 13 |
| ALLEVAMENTO E PASTORIZIA | 11 |
| AGRICOLTURA | 8 |
| STRUTTURE LEGATE AGLI SPORT IN MONTAGNA, INVERNALI ED ESTIVI (comprendente l'utilizzo di macchine a motore per lo sport e il divertimento) | 8 |
| VARIE STRUTTURE E ATTIVITÀ DI SPORT E DI DIVERTIMENTO | 6 |
| PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI | 5 |
| REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE DI COMUNICAZIONE | 5 |
| VIGILANZA | 5 |
| RETI DI TRASPORTO ENERGIA | 3 |
| ATTIVITÀ MINERARIE ED ESTRATTIVE | 2 |
| EDILIZIA CIVILE, INDUSTRIALE ED ARTIGIANALE | 2 |

LE PRIORITA' SU CUI LAVORARE NEI PROSSIMI MESI

Tra i temi che appare più urgente discutere in quest'area sono stati segnalati:

- Educazione ambientale per associazioni e pubbliche amministrazioni
- Gestione rete idrica
- Salvaguardia specie autoctone e migratorie
- Rapporto tra ente gestore ed altre amministrazioni dell'area
- Attività venatoria
- Gestione habitat diversi e rapporto con i loro utilizzi
- Uso ricreativo degli spazi
- Gestione forestale
- Bracconaggio
- Gestione agricola
- Attività venatoria (cinghiale)
- Allevamento e pastorizia
- Accessibilità sito
- Attività zootecniche, pascolo e conservazione
- Rapporto con altri siti dell'area



EDUCAZIONE AMBIENTALE PER ASSOCIAZIONI E PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Sarebbe importante prevedere programmi di educazione ambientale per il personale delle associazioni e delle pubbliche amministrazioni. Ciò agevolerebbe grandemente il lavoro degli enti gestori e creerebbe maggiore sensibilità sulle tematiche ambientali. Tale formazione potrebbe essere fatta anche utilizzando testimonianze - ad esempio persone di enti locali che hanno effettivamente fatto diventare il sito natura 2000 una risorsa per il proprio territorio.

RAPPORTO TRA ENTE GESTORE ED ALTRE AMMINISTRAZIONI DELL'AREA

Molti enti gestori hanno difficoltà a dialogare con le altre amministrazioni dell'area, e a coordinare i diversi atti amministrativi in modo da poter svolgere al meglio il proprio ruolo di conservazione. Invece molti enti gestori finiscono con l'essere deboli nei confronti delle altre amministrazioni dell'area, ed avere molta difficoltà ad adempiere in modo efficace al ruolo che sono chiamati a svolgere.



GESTIONE RISORSA IDRICA

Molti enti gestori segnalano come un problema la gestione della risorsa idrica. Molti siti vedono infatti captare le acque per usi civili o agricoli, e ciò mette a rischio la conservazione dei siti stessi. Altri siti (prevalentemente caratterizzati da zone umide) segnalano anche il problema dell'inquinamento da scarichi fognari, soprattutto in presenza di particolari fenomeni meteorologici. Altri infine segnalano l'esigenza di migliorare la gestione del reticolo idrico.

SALVAGUARDIA SPECIE AUTOCTONE E MIGRATORIE

Molte specie autoctone e migratorie sono minacciate dalla presenza di specie alloctone, inquinamento ecc. Le specie alloctone sembrano minacciare in particolare gli animali che vivono nelle zone umide. Si segnalano in particolare la nutria, il gambero della Louisiana, il pesce siluro. Anche il cinghiale in molti siti rappresenta ormai un problema.

GESTIONE HABITAT DIVERSI E RAPPORTO CON I LORO UTILIZZI

La gestione di habitat in rapporto alle attività che su essi insistono, come agricoltura, turismo, attività forestale è per diversi enti un fatto critico. Come consentire la fruizione garantendo contemporaneamente la conservazione?

USO RICREATIVO DEGLI SPAZI

Per molti siti il rapporto con l'uso ricreativo degli spazi presenta forti elementi di criticità. Sci alpinismo, motoslitte, mountain bike, torrentismo, arrampicata, motocross sono infatti attività molto diffuse che creano molti problemi, soprattutto nelle aree di montagna. Si dovrebbe lavorare per trovare un modo per far sì che la pratica di questi sport non impatti sulla conservazione dei siti.

GESTIONE FORESTALE

La gestione delle attività forestali rappresenta per molti siti un aspetto critico su cui lavorare. Occorre intervenire per evitare che la gestione forestale crei problemi agli habitat.

ACCESSIBILITÀ SITO

Alcuni siti vedono la propria accessibilità minacciata. Ciò mette in difficoltà, ad esempio, i gestori degli alpeggi che rischiano di restare isolati.

RAPPORTO CON ALTRI SITI DELL'AREA

Alcuni enti gestori lamentano l'isolamento in cui si trovano e la difficoltà di lavorare e sviluppare progetto con altri enti della rete. E' anche stato fatto notare che forse è la prima volta in cui gli enti gestori hanno la possibilità di parlarsi liberamente comunicando e conoscendo meglio le diverse realtà.

VIGILANZA E MONITORAGGIO

Per molti sono un problema. La vigilanza va fatta con attenzione, da persone che siano competenti. In molti casi è affidata ai GEV. Alcuni segnalano l'idea di fare vigilanza in modo innovativo, coinvolgendo visitatori ed utenti in questa attività. Anche il monitoraggio è un aspetto per molti critico. Per fare una gestione oculata occorre fare un buon monitoraggio scientifico, e non sempre è possibile. Inoltre è stata sottolineata l'importanza di trovare un linguaggio comune sul monitoraggio, delle modalità e dei



sistemi di rilevazione che possano essere usati da tutti e consentano una migliore comunicazione tra enti gestori.

GESTIONE AGRICOLA

Per molti siti il rapporto con l'agricoltura crea problemi. Per alcuni il problema è quello di non riuscire a garantire fasce tampone adeguate, per altri è la convivenza stessa con coloro che dovrebbero occuparsi della gestione dei campi e dei pascoli. Una proposta potrebbe essere quella di modificare la classificazione delle attività svolte nei siti natura 2000, considerando ad esempio lo sfalcio dei prati non più come manutenzione ma come vera e propria attività agricola. In tal modo si abbasserebbe l'IVA dal 22 al 4%, dando un forte incentivo economico ad operare in questi ambiti per gli agricoltori.

ALLEVAMENTO E PASTORIZIA

E' importante migliorare la gestione dei pascoli e delle praterie alpine. Bisogna far capire agli allevatori che è finito il tempo in cui più latte producevano più diventano ricchi, oggi bisogna lavorare sulla valorizzazione del ruolo degli allevamenti in quota rispetto alla gestione degli habitat.

ATTIVITÀ VENATORIA

Per molti siti il rapporto con la caccia è problematico. Altri lamentano fenomeni di bracconaggio.

STAKEHOLDERS

- CUPAU
- Motoclub
- Pozzi irrigui della zona (ERSAF - Provincia)
- CAI
- ISPRA
- WWF ITALIA - CFS
- Rappr. personale tecnico comune di Serle
- Associazione Pianura da scoprire
- Associazione Sebynica
- Az. Agricola Mosconi
- Az. Agricola Scotti
- Az. Agricola Sonzogni
- Coldiretti Serle
- Az. Agricola
- C.M. Valcamonica
- CAI Bergamo
- CAI Lovere
- CAI Saló
- CAI Trescore Balneario
- Cava Iso lotto
- Centrale mini-idroelettrico
- CFS Lovere
- Vigilanza per motoslitte
- Cogeme di Rovato
- Comune di Corteno Golgi
- Comunità di RUCC
- Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca
- Consorzio forestale Alto Serio - tecnico
- Consorzio forestale della Valvestino
- Consorzio Gestione Acque
- Consorzio Riserva dei Limoni
- Coop. Verbana e comunità di RUCC
- ERSAF
- Forestale Gavardo
- GEV Provinciali
- Lago d'Idro (ADP)
- Polizia Locale
- Polizia Provinciale
- Polizia provinciale di Bergamo
- Proprietari di fondi interessati da torbiere
- Protezione Civile (volontari)
- Resp. Agricoltura ERSAF
- Resp. Settore agricoltura e
- Resp. Urbanistica



- Coordinatore progetto “a tutto gas”
- Segretario Comune Serle
- SCS Società Cremasca Servizi
- Settore venatorio prov. di Brescia
- Società idroelettrica Villanuova Villadossola (BS)
- Società peschiera Bruni
- TERNA
- Consigliere consorzio altopiano Cariadeghe
- Personale tecnico consorzio altopiano Cariadeghe
- AFV Valbelviso Barbellino Vigilanza
- Villa d’Almé
- Sindaco comune Serle

LECCO E SONDRIO

LECCO, STER Lecco, 10 ottobre 2013

All’incontro hanno partecipato:

| PARTECIPANTI | ENTE | QUALIFICA |
|----------------------|----------------------------------|------------------------------------|
| Pietro Gatti | Provincia Lecco | Tecnico |
| Guido Brusa | Parco Regionale Monte Barro | Tecnico |
| Luca Pedrotti | Parco Nazionale dello Stelvio | Coordinatore Scientifico |
| Maria Grazia Folatti | Provincia Sondrio | Tecnico |
| Mauro Saligari | Comunita Montana Alta Valtellina | Impiegato Ufficio Territorio |
| Claudio La Ragione | Parco Orobic Valtellinesi | Direttore |
| Michele Cereda | Parco Montevicchia Valle Curone | Direttore |
| Alessandro Rapella | Ersaf Lombardia | Quadro |
| Sergio Poli | Ersaf Lecco | Tecnico |
| Monica Guglini | Ersaf Morbegno | Tecnico |
| Maurizio Bianchini | Ente Ster - Sondrio | Quadro |
| Giuliana De Filippis | Parco Adda Nord | Impiegato Ufficio Risorse Naturali |
| Roberto Vignarca | Parco Lago Segrino Sic | Presidente |
| Giacomo Camozzini | Parco Regionale Grigna | Direttore |
| Maurizio Bianchini | RL - STER Sondrio | Quadro |

Va notato che alcuni siti del comasco hanno preferito partecipare a questa riunione piuttosto che a quella specifica dedicata a quell’area. La spiegazione data è che, benché siano amministrativamente in un’altra provincia, questi siti sono *naturalmente* appartenenti alle zone di Lecco e Sondrio. La riunione è stata gestita da Elena Tironi di Regione Lombardia e da Gerardo de Luzenberger e Riccardo Riva della Genius Loci.



BREVE SINTESI DELLA DISCUSSIONE

I siti della rete Natura 2000 in questa zona hanno caratteristiche molto diverse. Si va da habitat costieri lacustri ad alpini. Molti siti conoscono importanti flussi turistici, sia nelle zone rivierasche che alpine. Alcuni sono famosi per attività sportive, in particolare per quelle legate all'arrampicata. Durante i lavori si è parlato molto di rapporto con l'agricoltura, di gestione forestale e di allevamento, ma anche di produzione di energia elettrica da fonti alternative (mini idroelettrico), di specie alloctone, di rapporto tra enti gestori ed altre pubbliche amministrazioni e di definizione stessa di habitat.

LE PRIORITÀ EVIDENZIATE

Durante la discussione gli enti gestori, rispetto ai siti della rete Natura 2000 presenti in queste aree, hanno evidenziato le seguenti priorità di intervento:

| PRIORITA' | SITI INTERESSATI |
|--|------------------|
| ATTIVITÀ E GESTIONI FORESTALI | 14 |
| AGRICOLTURA | 13 |
| ALLEVAMENTO E PASTORIZIA | 9 |
| VARIE STRUTTURE E ATTIVITÀ DI SPORT E DI DIVERTIMENTO | 8 |
| STRUTTURE LEGATE AGLI SPORT IN MONTAGNA, INVERNALI ED ESTIVI (comprendente l'utilizzo di macchine a motore per lo sport e il divertimento) | 7 |
| PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI | 5 |
| EDILIZIA CIVILE, INDUSTRIALE ED ARTIGIANALE | 4 |
| REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE DI COMUNICAZIONE | 4 |
| ATTIVITÀ MINERARIE ED ESTRATTIVE | 1 |
| RETI DI TRASPORTO ENERGIA (MESSA IN SICUREZZA) | 1 |

LE PRIORITA' SU CUI LAVORARE NEI PROSSIMI MESI

Tra i temi che appare più urgente discutere in quest'area sono stati segnalati:

- Gestione flussi escursionistici e turistici
- Cinghiali
- Gestione risorsa idrica
- Rapporto con attività agricola
- Gestione e manutenzione habitat
- Gestione attività venatoria
- Gestione forestale e pastorizia
- Rapporto tra ente gestore ed altre amministrazioni
- Ripristino e mantenimento habitat seminaturali
- Gestione flessibile monitoraggio
- Formazione operatori ed informazione



RAPPORTO CON AGRICOLTURA

Il rapporto con l'agricoltura spesso è problematico. L'agricoltura avrebbe un ruolo importante nella tutela di alcuni habitat, ma in molte zone ormai sta scomparendo. Occorre fare in modo che l'agricoltura torni ad essere un'attività che dà reddito. In alcune zone l'agricoltura risulta invasiva, e crea problemi ecologici.

GESTIONE FORESTALE E PASTORIZIA

In molte zone c'è un notevole sfruttamento dei pascoli. In altre invece si registra un loro progressivo abbandono. Soffrono molto soprattutto le fasce intermedie tra pascolo e bosco, che sono sempre più spesso abbandonate. E' importante migliorare l'elaborazione dei piani di pascolamento. Anche la gestione forestale risulta problematica in molti siti. Soprattutto risulta difficile il rapporto con coloro che producono legno.

RAPPORTO TRA ENTE GESTORE ED ALTRE AMMINISTRAZIONI

Per molti enti gestori è difficile il rapporto con le altre amministrazioni, che spesso sembrano non dare molta importanza agli aspetti inerenti la conservazione.

RIPRISTINO E MANTENIMENTO HABITAT SEMINATURALI

Un tema molto importante è la salvaguardia di tutti quegli ambienti seminaturali che l'uomo ha modificato nel tempo. Si parla in particolare di arbusteti ed aree di transizione, che necessitano di misure specifiche di conservazione.

GESTIONE FLESSIBILE MONITORAGGI

Sarebbe importante poter effettuare i monitoraggi quando serve, in modo flessibile e non secondo tempi dettati da esigenze amministrativa. Non serve, ad esempio, monitorare una specie migratoria se non si è nel periodo di transito o nidificazione nel nostro territorio.

FORMAZIONE OPERATORI ED INFORMAZIONE

Hanno un ruolo estremamente importante. Sarebbe utile sviluppare dei programmi di formazione per i tecnici e gli esperti esterni che realizzano progetti che insistono sulla rete natura 2000.

STAKEHOLDERS

- GDL regionale di ingegneria naturalistica
- ERSAF
- APT
- Aquilegia Lido Segrino
- ASL
- Ass. botanofili
- Ass. speleologi
- Ass. venatorie
- Ass. alpinistica
- Associazione ambientaliste: WWF sez locale per Oasi Le Foppe
- Associazioni sportive
- Autorità di bacino (direttore)
- Az. Agr. Invernizzi - Morterone (alpeggiatore)
- Az. Agr. La Rondine - Terz'Alpe (alpeggiatore)
- Az. Agr. Mercuri - Valmadrera (alpeggiatore)
- Az. Bolis
- Az. Costa
- Az. Galbosera
- Cacciatori di Bergamo
- CAI
- CAI Canzo



- CAI Lecco
- CIP Calor
- CFS - ERSAF
- CIP Calor Bellagio
- Com. S.Fedele Int. - Valsolda - Canzo
- Comprensorio alpino di caccia "Prealpi Lecchese"
- Comune Canzo
- Comune/APT
- Comunità montana Lario Orientale
- Comunità montane
- Consorzio agricolo "Terre Alte"
- Consorzio dell'Adda
- Consorzio forestale Alta Valtellina
- Consorzio forestale lecchese
- Consorzio produttori agricoli
- Coop. Agricola (CISA)
- d. g. agricoltura - amministrazione provinciale
- d.g. infrastrutture - amministrazione provinciale
- d.g. sport - amministrazione provinciale
- Ditta Cippato
- ENEL provincia di Sondrio
- ERSAF - CCMM - Prov. Lecco - Consorzi forestali
- B&B La Perla del Segrino
- Galleria del Segrino
- Guide alpine
- Ex Bognanco
- Idrolario (LC)
- Istituto di geologia
- Istituto di paleontologia
- Agriturismo S.Anna
- Paredi Ugo Adriano Alpe Casella
- Professionista
- Prov. BG e LC, settore viabilità
- Prov. di Como/Lecco
- Prov. Lecco - settore acque
- Prov. Lecco - settore strade
- Responsabili uffici tecnici dei comuni
- SEC Civate
- OSA Valmadrera
- Sedi di Como-Lecco delle associazioni agricole: CIA - Coldiretti - UPA - APA
- Stazione regionale sperimentale anfibi
- Sezioni locali CAI
- Singoli allevatori locali
- Singoli gestori alberghi e iniziative turistiche
- Singoli gestori rifugi/agriturismi/alberghi
- Società gestione impianti di risalita
- Società sportive (ciclistiche) zona Bormio
- Associazione cacciatori



VARESE E COMO

VARESE, STER Varese, 11 ottobre 2013

All'incontro hanno partecipato:

| PARTECIPANTI | ENTE | QUALIFICA |
|---------------------|------------------------------------|--|
| Norberto Ramazzi | Provincia Varese | Funzionario |
| Sibiana Oneto | Comunità Montana Valli Verbano | Responsabile Settore Agricoltura e Foresta |
| Alessandro Canziani | Provincia Varese | Funzionario |
| Luigi Lanella | RL Ster Varese | Funzionario |
| Anna Rampa | Regione Lombardia | Funzionario |
| Marzia Cont | Regione Lombardia | Funzionario |
| Marco Pistocchini | Parco Regionale Campo Fiori | Tecnico Forestale |
| Andrea Longo | Riserva Naturale Bosco Wwf Vanzago | Direttore |

La riunione è stata gestita da Marzia Cont e Anna Rampa di Regione Lombardia e da Gerardo de Luzenberger e Riccardo Riva della Genius Loci.

BREVE SINTESI DELLA DISCUSSIONE

Per la rete Natura 2000 in queste zone è molto importante il tema delle connessioni ecologiche, che spesso è difficile assicurare in questi territori. Molto rilevante è anche il tema della gestione forestale, oltre che il rapporto con i flussi di visitatori, che particolarmente in alcuni contesti, sono particolarmente significativi. Molti siti nell'area - quelli gestiti dalla Provincia di Varese, non dispongono ancora di un piano di gestione. Si è inoltre parlato dell'impatto delle attività minerarie ed estrattive, di edilizia civile, industriale ed artigianale, dell'impatto di alcune infrastrutture di comunicazione, di produzione di energia da fonti rinnovabili, di strutture legate agli sport in montagna, invernali ed estivi, e di sport motoristici, dell'importanza di comunicare il valore economico della biodiversità.

LE PRIORITÀ EVIDENZIATE

Durante la discussione gli enti gestori, rispetto ai siti della rete Natura 2000 presenti in queste aree, hanno evidenziato le seguenti priorità di intervento:

| PRIORITA' | SITI INTERESSATI |
|---|------------------|
| AGRICOLTURA | 8 |
| ALLEVAMENTO E PASTORIZIA | 6 |
| ATTIVITÀ E GESTIONI FORESTALI | 7 |
| VARIE STRUTTURE E ATTIVITÀ DI SPORT E DI DIVERTIMENTO | 5 |
| ATTIVITA' VENATORIA | 3 |

LE PRIORITA' SU CUI LAVORARE NEI PROSSIMI MESI

Tra i temi che appare più urgente discutere in quest'area sono stati segnalati:

- Connessioni ecologiche
- Gestione forestale
- Pastorizia e gestione forestale

CONNESSIONI ECOLOGICHE

Per molti siti il problema delle connessioni ecologiche è fondamentale. Si tratta spesso di costruire piccole connessioni e corridoi, ma si trova la ferrea opposizione ad esempio degli agricoltori. Sarebbe utile sensibilizzare su questo tema i redattori del PGT: i comuni chiamano professionisti esterni per farlo che spesso però non sanno molto di aree protette e delle problematiche connesse.

GESTIONE FORESTALE

In molte aree non sono presenti più agricoltori. Per mantenere gli habitat sarebbe invece necessario riportarceli. Il parco dovrebbe avere voce in capitolo per decisioni di deroghe (ad es. taglio di alberi non previsti dal PIF piano di indirizzo forestale).

PASTORIZIA E GESTIONE FORESTALE

In alcune aree si fa pascolo delle capre a scopo prevenzione degli incendi. Occorre approfondire il rapporto tra pastorizia e gestione forestale. Bisogna studiare il sistema di riportare le attività agricole sulle alture (che in queste zone non offrono grandi pascoli). Si potrebbero ad esempio assegnare in alcune aree i pascoli gratis in modo da favorire la presenza di attività agricole.





STAKEHOLDERS

- Amici della Grotta del Remeron
- ANAS e Regione Lombardia (direzione trasporti)
- Associazioni agricole di categoria e ass. allevatori (APA)
- Confagricoltura
- Direttore parco Campo dei Fiori
- Presidente imprese boschive
- Ufficio tecnico Parco Campo dei Fiori (Villaggio Cagnola)
- ARAL
- Colacem, gruppo di cittadini
- Comuni (pianificazione urbanistica)
- Comuni di Vanzago, Pogliano Milanese, Arluno
- Consorzio bonifica Villoresi (direttore)
- Consorzio tutela Formaggella del Luinese DOP
- Impresa boschiva
- Enti forestali
- Funzionari direzione ambiente e Provincia di Milano
- Pescatori Gamberoni
- Gruppi cinofili - allevamento
- Gruppo sci di fondo (Brinzio)
- Imprese Boschive
- Studio Silva Piemonte
- Associazione Paracadutisti
- Naturalista parco Campo dei Fiori
- Consorzio castanicoltori
- Professionisti redattori piani urbanistici PGT
- Provincia di Varese - ambiti territoriali di caccia
- Provincia di Varese (comune Caravate Sangano)
- CFS
- Associazioni Rally
- Regione Lombardia
- Provincia di Varese
- Università Insubria